



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Q. CATAUDELLA”

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B
Sez. Liceo Scient. e Class. RGPS00801T - Sez. Ist. Tecn. Comm. RGTD00801N - Sez. I.P.S.A.
RGRH00801G Sez. Ist. Tecn. Agrario Scicli RGTA008017
Tel. 0932/831962 - Fax 0932/835247 - Email: rgis00800b@istruzione.it
Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutocataudella.it

Anno scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(15 maggio 2019)

CLASSE V – Maturità Professionale Agrario	Scicli
--	--------



I.P.A. Viale dei Fiori, 97018 Scicli (RG)
Tel. 0932/836807 – Fax 0932/069160 E-mail: rgis00800b - Sito Internet:
www.istitutocataudella.it

Parte 1^a - LA SCUOLA	4
1.1. Ubicazione	4
1.2. Risorse interne ed esterne	4
1.3. Ambiente socio-economico-culturale	4
1.4. Utenza	4
1.5. Corso di studi	5
1.6. Profilo professionale	5
Parte 2^a -LA CLASSE	7
2.1. Profilo della classe	7
2.2. Prospetto dati della classe	8
2.3. Configurazione della classe	9
2.4. Quadro orario e docenti	9
2.5. Informazioni sul contesto socio-economico e sulle capacità di base	10
2.6. Obiettivi generali-trasversali e meta-cognitivi programmati e percentuale di raggiungimento	10
2.7. Obiettivi specifici del corso di studi	10
2.8. Obiettivi interdisciplinari programmati	11
2.9. Obiettivi specifici raggiunti dalla classe, in termini di:	11
2.10. Attività didattiche svolte durante l'anno:	12
2.11. Verifiche, simulazioni, visite aziendali, ecc. per materia e per quadrimestre	123
2.12. Metodo di lavoro e sussidi didattici:	13
2.13. Simulazione nazionale prima e seconda prova scritta	13
2.14. Criteri di attribuzione del credito scolastico, del credito formativo e del voto di condotta	14
Parte 3^a - SETTORI DISCIPLINARI	15
3.1. Italiano	15
3.2. Storia	19
3.3. Matematica	23
3.4. Lingua e civiltà inglese	26
3.5. Economia agraria e dell'assetto territoriale	28
3.6. Valorizzazione delle attività Produttive e legislazione di settore	30
3.7. Agronomia ed ecosistemi forestali	32
3.8. Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	34
3.9. Scienze motorie	37
3.10. Religione	39

Parte 4^a - Allegati

4.1. Documenti relativi alle prove simulate

4.2 griglie di valutazione scritte ed orali

4.3. Consiglio di Classe

Parte 1ª - LA SCUOLA

1.1 Ubicazione

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente è sito nei locali di Viale dei Fiori a Scicli, zona nella quale è concentrata la maggior parte delle scuole della città e ben servita dai mezzi pubblici.

1.2 Risorse interne ed esterne

Al di là delle risorse umane e professionali, i mezzi di cui la scuola dispone al suo interno, garantiti dal finanziamento pubblico, sono rappresentati dalle dotazioni strumentali e dai laboratori di:

- Chimica e microbiologia;
- Micropropagazione meristemica;
- Trasformazione dei prodotti agricoli;
- Azienda agraria;
- Informatica;

cui si aggiungono una palestra, coperta e scoperta, in comune con il Liceo Scientifico, spaziosa e funzionale.

La scuola, proprio per le sue finalità professionali, presta un'attenzione costante al territorio, svolgendo una funzione efficace di interazione con la comunità locale e collabora con una rete di soggetti istituzionali, privati e pubblici, quali imprese artigianali, industriali, turistiche, commerciali e agricole, con distretti scolastici ed AA.SS.LL.

1.3 Ambiente socio-economico-culturale

L'Istituto sorge nel territorio Sciclitano dove è possibile notare i mutamenti nei valori culturali e nella mentalità collettiva. L'azienda contadina, supportata dalle cooperative, ha dato vita a nuovi ceti imprenditoriali provenienti dalle classi medie e dal bracciantato, che si sono dedicati all'orticoltura intensiva.

Nel settore agricolo, che costituisce la tradizionale attività della zona, la serricoltura rappresenta la maggiore fonte di reddito ed è il volano per gli altri settori produttivi (artigianali e commerciali). Infatti soprattutto nella fascia costiera, sono diffuse le colture serricole e le ortive in pieno campo che danno produzioni da primato.

1.4 Utenza

Il bacino di utenza è quello dei comuni di Scicli e Santa Croce Camerina. L'ambiente socio-economico di provenienza degli alunni è differenziato (rurale e cittadino); l'estrazione sociale medio-bassa.

Sotto l'aspetto culturale si rileva povertà di stimoli che condiziona in parte le potenzialità linguistiche, logico-espressive degli studenti. L'atteggiamento delle famiglie è, in genere, poco collaborativo e modesto appare anche il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

1.5 Corso di studi

1.5.1 Settore Professionale Agrario

Per il settore professionale agrario il corso di studi è articolato in un primo biennio, in un secondo biennio in cui al terzo anno si possono sostenere gli esami di qualifica e in un monoennio finale post-qualifica.

Gli studenti, al terzo anno, conseguono la qualifica di:

- **Operatore agro-ambientale.**

1.6 Profilo professionale: Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Gli alunni della classe V^A I.P.S.A, già in possesso della qualifica di Operatori agro-ambientale, sono candidati per il conseguimento del titolo di Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea, o di diploma universitario e/o ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende private.

Poiché l'agricoltura, in un contesto economico-produttivo generale soggetto a rapidi cambiamenti, sia nel campo del lavoro che negli usi, nei costumi, nelle abitudini di vita e nei consumi, è un settore in continua evoluzione, Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, quale operatore del settore, deve innanzitutto avere acquisito grande flessibilità e capacità di adattamento.

Inoltre, egli deve essere in grado di intervenire sia nell'ambito dell'azienda agraria, individuale o associata, curando gli aspetti della gestione e dell'amministrazione delle attività produttive e trasformative, compresi i problemi economico-fiscali, sia nei collegamenti delle aziende con il mercato realizzando analisi, previsioni, indicazioni di scelte ed assistenza tecnica alla commercializzazione.

Il diplomato deve conoscere, infine, le norme che salvaguardano gli aspetti igienico-sanitari in difesa del consumatore e che garantiscono produzioni ottimali nel rispetto dell'ambiente.

Circa le aspettative degli alunni possiamo dire che una loro nutrita rappresentanza è quella proveniente da famiglie di agricoltori; questi alunni tendono a migliorare la propria preparazione di base ed arricchire l'esperienza personale, familiare, travasando, come tutti gli altri, una preparazione fondamentalmente pratica con un contatto più vicino alla natura ed alla realtà economica della zona. Per altri l'istruzione professionale agraria è l'unica via per accedere all'Università o di avere una professionalità che li può introdurre nel mondo del lavoro ad un livello impiegatizio o libero-professionale (Agrotecnico).

Altre opportunità occupazionali possono essere:

- assistenza tecnica alle aziende agricole;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- gestione ed utilizzazione degli agroecosistemi forestali;
- assistenza fiscale e tributaria in agricoltura;
- tecnica di difesa integrata nei processi produttivi;
- tecniche di produzione agricola biologica;
- indagine e rilevamento dati ambientali;
- gestione di aziende agrituristiche.

Al fine di potere svolgere tali mansioni l'Agrotecnico alla conclusione della propria carriera scolastica deve possedere le seguenti **conoscenze**:

- di natura generale riguardanti l'italiano, la storia, la matematica ed una lingua straniera;
- sulle principali tecniche di produzione, di trasformazione e di valorizzazione dei prodotti agricoli;
- sulle principali tecniche di protezione delle colture a basso impatto ambientale e sullo smaltimento dei residui pericolosi per l'ambiente;

- sui risvolti economico-contabili che l'esercizio dell'agricoltura comporta;
 - sulle leggi di mercato e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli e dei loro derivati.
- e deve avere le seguenti **competenze e capacità** di:
- esaminare criticamente l'efficienza aziendale, sia per i processi produttivi che per quelli trasformativi;
 - analizzare i rapporti tra processi produttivi ed equilibri ecologico-ambientali ed identificare degli interventi a basso impatto ambientale;
 - verificare l'andamento dei mercati del settore ed individuare le loro tendenze, anche sulla base delle normative nazionali e comunitarie.

Parte 2^a - LA CLASSE

2.1 Profilo della classe

La classe V A è composta da 12 allievi, 9 ragazzi e 3 ragazze, che hanno seguito l'intero ciclo di studi presso il nostro Istituto. Provengono tutti dalla IV classe, ad eccezione dell'alunno Modica che ha ripetuto la V classe quest'anno. Nella classe è presente un alunno con BES, per il quale si fa rinvio alla documentazione allegata e agli atti di istituto. La classe, nel corso del triennio, ha goduto di continuità didattica in tutte le discipline tranne in Matematica (dal 4° anno), Inglese (5° anno) e Scienze motorie (3° 4° e 5° anno).

Disciplina, frequenza, partecipazione.

La classe, vivace ed esuberante, ha mantenuto nel corso del triennio un comportamento non sempre consono al contesto scolastico, penalizzando a volte lo svolgimento delle attività didattiche ed il dialogo educativo, in parte condizionato anche dall'atteggiamento passivo e poco propositivo degli allievi; solo alcuni elementi si sono infatti segnalati per spirito di iniziativa e qualità della partecipazione, mentre un gruppo più numeroso ha evidenziato un impegno meno continuo e una partecipazione non sempre corrispondente alle aspettative; alcuni, inoltre, hanno avuto difficoltà nel fronteggiare l'intensificarsi delle verifiche nel secondo quadrimestre o perché disorganizzati o in quanto impegnati dalla necessità di colmare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno (in risposta alle scelte effettuate dal collegio docenti in materia di recupero dei debiti formativi). Da segnalare inoltre una certa tendenza da parte di alcuni ad eccedere nei ritardi all'inizio delle lezioni, penalizzando in tal modo le discipline della 1^a ora, ed in particolare quelle che, per numero di ore e collocazione, ne hanno ancor più sensibilmente risentito. Soddisfacente la qualità della partecipazione alle attività extrascolastiche proposta dalla scuola (eventi, manifestazioni e visite didattiche) e la partecipazione alle attività di Alternanza scuola/lavoro (3°/4°/5° anno di corso) di cui si parla specificamente in seguito.

Profitto

Il profitto ottenuto dalla classe è nel complesso più che sufficiente. Alcuni alunni, pur manifestando ancora qualche incertezza, più evidente in alcune discipline tecniche e in chi si affida ad un metodo di studio legato quasi esclusivamente all'acquisizione mnemonica dei contenuti trattati, hanno conseguito un livello di preparazione comunque sufficiente; altri, in grado di rielaborare in modo autonomo e consapevole contenuti e materiali trattati, sono in possesso di un metodo di studio che gli ha permesso di ottenere un profitto complessivo più che discreto, buono in alcune discipline; infine alcuni alunni hanno dimostrato un impegno non sempre costante per carenze nello studio individuale e sistematico e hanno acquisito un profitto ai limiti della sufficienza. Gli alunni hanno svolto, oltre alle prove scritte e orali previste per la valutazione dell'apprendimento dei contenuti di tutte le discipline, esercitazioni proposte come simulazione di prima e seconda prova, secondo quanto prevedono le disposizioni del nuovo Esame di Stato. Nel secondo quadrimestre sono state proposte delle simulazioni INVALSI nelle materie coinvolte (Italiano, Inglese, Matematica) al fine di dare agli alunni gli strumenti necessari per lo svolgimento delle prove nazionali. L'approccio con il quale gli allievi hanno affrontato le prove è stato soddisfacente.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" previste dalle attuali normative sono state svolte con successo formativo, nel corso dei tre anni presso l'azienda "Bio plant" c.da S. Rosalia – Scicli – svolgendo il seguente progetto: "PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ORTO-FLORO-VIVAISTICI".

Nella struttura gli allievi, a gruppi di 3-4, hanno avuto modo di osservare e si sono attivati immediatamente per l'inserimento nel processo produttivo sotto la guida del tutor aziendale, occupandosi in modo particolare: della propagazione delle piante ortive e floricole, invasatura e commercializzazione, in particolar modo dei prodotti orto-floro-vivaistici del nostro territorio, nonché alla loro certificazione strutturale, oggi oggetto di attenzione da parte degli agricoltori.

Questa esperienza ha rappresentato per gli studenti un momento importante di formazione in quanto ha permesso loro di poter analizzare, valutare e mettere a confronto due ambienti di apprendimento diversi: quello scolastico e quello lavorativo.

Il rapporto degli alunni con gli esperti e i tutor aziendali è stato proficuo. Il livello di preparazione dei nostri ragazzi è stato apprezzato dagli addetti ai lavori, così come la loro disponibilità a svolgere mansioni spesso anche non conformi alla loro qualifica professionale.

Per tutta la durata dello stage, hanno dato prova di maturità e senso di responsabilità, rispettando le consegne con puntualità, diligenza e professionalità.

La valutazione complessiva del percorso è più che buona. Gli alunni hanno sempre manifestato un comportamento corretto, maturo e responsabile, hanno collaborato in maniera efficace nella realizzazione delle attività.

Cittadinanza e Costituzione

In sintonia con le azioni di sensibilizzazione e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", Legge 169/2008 e D.P.R. sono state trattate tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana nel 2° quadrimestre, nel rispetto del monte ore complessivo previsto in Storia. In particolar modo sono stati analizzati il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine "Costituzione" inteso come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabile per una convivenza civile.

2.2 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	18	-	-	13
2017/18	13	-	-	11
2018/2019	11	1	-	12

2.3 Configurazione della classe

N.	Aluni	Classe di provenienza	Classi ripetute	Crediti Scolastici Classe 3 [^]	Crediti Scolastici Classe 4	Note
1	Carnemolla Salvatore	4	nessuna	9	10	
2	Causarano Erika	4	nessuna	9	10	
3	De Caro Andrea	4	nessuna	8	10	
4	Dongola Sara Maria	4	nessuna	8	10	
5	Ereddia Mirko	4	nessuna	9	10	
6	Ingallinera Fancesco	4	nessuna	9	10	
7	La Terra Elio	4	nessuna	8	10	
8	Modica Emanuele	5	una	10	10	
9	Scala Francesco	4	nessuna	8	10	
10	Spadaro Salvatore	4	nessuna	8	10	
11	Statello Demetra	4	nessuna	10	11	
12	Trovato Davide	4	nessuna	9	10	

2.4 Quadro orario e docenti

Materia	Docente	Stato giuridico Docente
Italiano	Gazzè Claudio	T. I.
Storia	Gazzè Claudio	T. I.
Matematica	Cartia Sandro	T. I.
Lingua e civiltà straniera (inglese)	Nativo Maria Angela	T. I.
Agronomia ed ecosistemi	Corallo Concetta	T. I.
Valorizzazione attività produttive	Corallo Concetta	T. I.
Economia Agraria	Caruso Valerio	T. I.
Sociologia e storia dell'agricoltura	Rampulla Corrado	T. I.
Scienze Motorie	Ficili Antonino	T. I.
Religione	Alfieri Licia	T. I.
ITP	Adamo Concetto	T.I.
ITP	Agnello Michele	T.I.

2.5 Informazioni sul contesto socio-economico e sulle capacità di base

Metodi e strumenti usati per la valutazione del Contesto socio-economico-culturale di ingresso		Metodi e strumenti usati per la valutazione delle competenze di base	
Strumenti	Usato (sì/no)	Strumenti	Usato (sì/no)
Colloqui con le famiglie	Sì	Risultati anno scolastico preced.	sì
Questionari	No	Questionari	no
Servizi sociali	No	Conversazioni tra insegnanti	sì
Altro: <i>colloqui con gli alunni</i>	Sì	Altro: <i>colloqui con gli alunni</i>	sì

2.6 Obiettivi generali-trasversali e meta-cognitivi programmati e percentuale di raggiungimento

Capacità	Percentuale di alunni che ha raggiunto i livelli:		
	Minimi (1-5)	Medi (6-7)	Massimi (8-10)
Rispetto del regolamento d'Istituto	20%	20%	60%
Rispetto di sé e degli altri	10%	30%	60%
Autocontrollo degli atteggiamenti e del linguaggio	30%	30%	40%
Partecipazione corretta alle attività ed ai momenti della vita scolastica	20%	30%	50%
Avere consapevolezza di sé e dei problemi della collettività	20%	30%	50%
Educazione ai valori della democrazia e di tutto ciò che concorre alla formazione del cittadino	20%	30%	50%
Comunicare con efficienza	20%	30%	50%
Comprendere testi di vario genere	20%	40%	40%
Analizzare nuclei tematici, problemi, processi	20%	40%	40%
Compiere operazioni di sintesi	20%	40%	40%
Effettuare collegamenti inter e pluridisciplinari	20%	40%	40%
Leggere criticamente fatti ed eventi	20%	30%	50%
Utilizzare linguaggi specifici	20%	40%	40%
Apprendere in modo autonomo	30%	30%	40%
Saper rielaborare in modo personale	30%	30%	40%
Compiere scelte e prendere decisioni	20%	30%	50%
Conoscere la realtà esterna alla scuola e il mondo lavorativo reale	10%	40%	50%
Mantenersi continuamente aggiornati	30%	40%	30%

2.7 Obiettivi specifici del corso di studi

Obiettivo	Percentuale di alunni che ha raggiunto i livelli:		
	Minimi (1-5)	Medi (6-7)	Massimi (8-10)
Valutare l'efficienza tecnica ed economica delle locali realtà agricole di produzione e di trasformazione	30%	50%	20%
Impostare correttamente la contabilità aziendale e ponderarne i risultati	40%	40%	20%
Comparare le possibili alternative tecniche e, tra di esse, scegliere quelle economicamente più convenienti	30%	50%	20%
Valutare l'impatto ambientale delle scelte operate sugli equilibri ecologici, identificando quelle che conciliano meglio i costi economici con quelli ambientali	30%	50%	20%

2.8 Obiettivi interdisciplinari programmati

Alla luce dell'evoluzione storica dell'agricoltura, fare acquisire le competenze necessarie alla conduzione di un'azienda agricola individuale o associata, con sistemi eco-compatibili al fine di garantire produzioni quali-quantitative in grado di soddisfare tanto le esigenze del mercato locale, nazionale ed europeo che quelle legate al profitto dell'imprenditore.

2.9 Obiettivi specifici raggiunti dalla classe, in termini di:

Conoscenze	Area linguistico letteraria
	Una parte della classe ha acquisito una discreta conoscenza della cultura, della civiltà e degli autori e delle correnti letterarie. Il resto degli alunni hanno una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. In alcuni perdurano lacune di base e carenze grammaticali e sintattiche.
	Area di indirizzo
	La maggior parte degli alunni conosce i fattori della produzione agraria e l'organizzazione aziendale, il mercato e il concetto di marketing, i criteri e i metodi per le produzioni di qualità.
	Area professionalizzante
	Quasi tutti gli alunni conoscono i principali contenuti inerenti le discipline trattate nel corso di formazione.

Competenze	Area linguistico letteraria
	Alcuni alunni hanno raggiunto discrete e, in alcuni casi, buone competenze linguistiche generali. Gli altri hanno conseguito, nel complesso, risultati sufficienti.
	Area di indirizzo
	Quasi tutti gli studenti sono in grado di intervenire nelle tecniche produttive proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione, operando nel rispetto dell'ambiente con interventi di miglioramento e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
	Area professionalizzante
	Tutti gli alunni sono in grado di individuare le varie tecniche produttive di commercializzazione e di valorizzazione idonee e/o rispondenti alle esigenze del mercato agro-alimentare.

Capacità	Area linguistico letteraria
	La maggior parte della classe riesce a produrre una rielaborazione critica e personale di quanto leggono o sentono, ad effettuare la sintesi di un testo o a realizzare una produzione scritta ed orale totalmente autonoma.
	Area di indirizzo
	Buona parte degli allievi sa rielaborare e collegare le conoscenze e le competenze acquisite per applicarle autonomamente nel campo libero-professionale.
	Area professionalizzante
	Quasi tutti gli allievi sanno rielaborare e collegare le conoscenze e le competenze acquisite con la frequenza del corso di formazione per operare a pieno titolo ed autonomamente nell'ambito del settore di riferimento.

2.10 Attività didattiche svolte durante l'anno:

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata	Note
PROGETTO PON	ORTO URBANO	Ragusa	30 h	
	Incontro con la Polizia di Stato PROGETTO "educazione alla salute"	Scicli	5	
	Incontro con l'Associazione Donatori Midollo Osseo-ADMO PROGETTO "educazione alla salute"	Scicli	5	
	Incontro AVIS-AIL PROGETTO "educazione alla salute"	Scicli	5	
	Visita didattica FIERA EMAIA	Vittoria	6	
	Visita didattica RAGUSA LATTE	RAGUSA	5	
	Visita didattica CORFILAC	RAGUSA	6	
	Visita didattica Azienda agricola "Timperanza"	Donnalucata	5	
	Seminario "Costituzione e Cittadinanza"	Scicli	3	
	Seminario "Quale futuro per l'Europa? Processi per la costruzione di un popolo"	Scicli	2	

2.11 Verifiche, simulazioni, visite aziendali, ecc. per materia e per quadrimestre

Materia	Verifiche scritte		Verifiche orali		Prove strutturate		Simulazioni 1^ e 2^ prova scritta		Visite Aziendali		Altro (Pratico)	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Religione			2	2								
Italiano	3	3	3	3				2				
Storia			3	3								
Matematica	3	3	3	2								
Lingua Inglese	3	3	2	3								
Val. Att. Produttive	3	3	3	3				2		1		
Economia agraria	3	3	3	3				2		1		
Agronomia.			3	3					1			
Sociol.rur. e storia Agr.			3	3					1			
Scienze motorie	2	2									3	3

2.12 Metodo di lavoro e sussidi didattici:

Materia	Metodo di lavoro				Sussidi didattici					
	Lez. front.	Lav. grup.	Ricerc .	Altro	Lav. Lum.	PC	Proiet.	Video	Lab.	Altro
Religione	X	X								LIM
Italiano	X	X								LIM
Storia	X	X								LIM
Matematica	X	X								LIM
Lingua Inglese	X	X								LIM
Val. Att. Produttive	X	X							X	LIM
Economia agraria	X	X							X	LIM
Agronomia.	X	X							X	LIM
Sociol.rur. e storia Agr.	X	X								LIM
Scienze motorie	X	X								LIM

2.13 Simulazione nazionale prima e seconda prova scritta

Esame di Stato 2018-2019

Per lo svolgimento delle prove gli alunni sono stati informati precedentemente che le tracce proposte sono state elaborate dal MIUR. La finalità è stata quella di far sì che i ragazzi si potessero confrontare con le prove del nuovo Esame di Stato.

Prima prova: Italiano

Le simulazioni della prova di Italiano sono state svolte, come da calendario nazionale, nei giorni: 19 febbraio e 26 marzo 2019.

Seconda prova: Economia Agraria e Valorizzazione

Le simulazioni delle prove sono state svolte, come da calendario nazionale, nei giorni: 28 febbraio e 2 aprile 2019.

2.14 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
Elementi	% dei punti disponibili all'interno della fascia determinata dal profitto
Profitto	45%
Interesse ed impegno all'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa	5%
Assiduità nella frequenza scolastica	5%
Interesse ed impegno nel dialogo educativo	5%
Partecipazione alle attività complementari ed integrative	5%
Profitto ed impegno dimostrato nell'area professionalizzante	5%
Lavoro di ricerca	5%
Capacità di utilizzo di strumenti multimediali	5%
Credito formativo (vedi tabella seguente)	20%

ELEMENTI DEL CREDITO FORMATIVO CHE INFLUENZANO IL CREDITO SCOLASTICO
Stage, tirocini formativi ed esperienze di lavoro espletato nel triennio
Esperienze di volontariato
Approfondimento ed ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione
Esperienze nel campo artistico
Concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi
Altri titoli di studi che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio
Attività sportive

CRITERI VOTO DI CONDOTTA

Descrittori	Indicatori/Voti				
	10/9	8	7	6	5
A Frequenza	assidua (assenze ≤ 5%)	regolare (assenze ≤ 10%)	abbastanza regolare (assenze ≤ 15%)	appena accettabile (assenze ≤ 20%)	irregolare (assenze > 20%)
B Puntualità	costante	regolare	accettabile	appena accettabile	scarsa
C Rispetto delle regole	attento e scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
D Rispetto delle persone e di se stessi	consapevole e maturo	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
E Impegno nello studio	lodevole	rigoroso	discreto	sufficiente	insufficiente e/o scarso
F Partecipazione al dialogo educativo	lodevole e costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

Parte 3ª - SETTORI DISCIPLINARI

3.1 Italiano

Docente Gazzè Caludio

Libri di testo Paolo di Sacco , Chiare Lettere volume III dall'Ottocento ad oggi Edizione scolastica Bruno Mondatori

Ore previste : 132

3.1.1. Finalità

- 1) Arricchimento del patrimonio lessicale.
- 2) Rafforzamento della padronanza sintattica.
- 3) Capacità di rintracciare analogie e diversità fra opere, autori, periodi e contesti storico-letterari diversi;
- 4) Sviluppo di una personale capacità critica, integrando l'analisi con altre conoscenze culturali in loro possesso.
- 5) Sviluppo delle abilità di scrittura.
- 6) Incrementare la motivazione e l'interesse personale alla lettura.

3.1.2. Obiettivi specifici programmati

- 1) Formulare commenti motivati e coerenti ai testi letti.
- 2) Capacità di analizzare e spiegare un testo poetico o un testo di prosa.
- 3) Elaborazione di un testo scritto: dal classico tema al saggio breve.
- 4) Riconoscere la diversa utilizzazione che hanno le stesse strutture linguistiche in diversi tipi di testo.
- 5) Operare sintesi.
- 6) Saper padroneggiare i procedimenti di storicizzazione di testi letterari, attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali o tematiche storicamente connotate e la comprensione di nessi con il contesto sociale culturale.

3.1.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Conoscono gli sviluppi della letteratura dal secondo Ottocento al Novecento, le relative correnti letterarie e i soggetti più rappresentative di esse.
	Sanno costruire il profilo storico culturale degli autori presi in esame.
	Conoscono la struttura e i caratteri del tema argomentativo, del testo poetico, del testo espositivo.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Hanno sviluppato la capacità di produzione orale e scritta. Sanno leggere, analizzare e commentare un testo poetico e narrativo.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Sanno comunicare con efficacia . Comprendono testi di vario genere. Compiono operazioni di sintesi. Effettuano collegamenti. Leggono criticamente fatti ed eventi. Apprendono in modo autonomo e sanno rielaborare in modo personale.

3.1.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u>	Riconoscimento, analisi, produzione di alcune tipologie testuali Il testo argomentativo. Il testo espositivo. L'analisi del testo poetico e narrativo.	6
<u>Modulo 2 : Unità 1</u> <u>Unità 2</u>	Il secondo Ottocento. Il contesto Il quadro economico, sociale, culturale. Realismo, Naturalismo, Verismo: le idee e le poetiche Giovanni Verga La vita e le opere La formazione e le opere giovanili Dal Romanticismo al Verismo Il pensiero e la poetica Le strategie narrative La visione della vita nella narrativa di Verga Brani: La Lupa (da Vita dei campi); La famiglia Toscano; L'arrivo e l'addio di 'Ntoni, La fiumana del progresso (da I Malavoglia); La morte di Mastro- don Gesualdo (da Mastro- don Gesualdo).	

3.1.5 strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	sì
Relazione	No
Analisi testuale	Sì
Prova semistrutturata	Si
Prova strutturata	Si
Problema	No
Prova pratica	No
Esercitazione	Si
Simulazione Esame di Stato	no

3.2 Storia

Docente Gazzè Claudio

Libri di testo: Vittoria Calvani, Spazio Storia, Il novocento e oggi , volume 3 A. Mondadori scuola

Ore previste: 66

3.2.1 Finalità

1. La capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale.
2. La capacità di orientarsi nella complessità del presente.
3. L'apertura verso problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.
4. L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse.
5. La capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla complessità delle relazioni sociali, politiche ecc. nelle quale si è inseriti.
6. La capacità di orientarsi lungo la linea spazio temporale.
7. La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.

3.2.2 Obiettivi specifici programmati

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.
2. Usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico.
3. Distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici.
4. Interpretare e valutare, in casi semplici, le testimonianze utilizzate, distinguere in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi, individuare inconsistenze e incoerenze ecc.
5. Confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate.
6. Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico.
7. Classificare i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti implicati.

3.2.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Conoscenza delle dimensioni spaziali e temporali, i fatti e le loro relazioni.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Esporre in forma chiara e corretta fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati

Capacità	Obiettivi raggiunti
	<p>Esporre utilizzando il linguaggio specifico. Realizzare sintesi, specchietti, relazioni. Distinguere i molteplici aspetti di un evento</p>

3.2.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1: Unità 1</u>	<p>Riepilogo della storia risorgimentale Caratteri generali sui fatti più importanti che portarono all'unificazione d'Italia.</p> <p>L'Italia unita L'unificazione nazionale I problemi del nuovo regno</p> <p>L'Italia liberale la Sinistra storica al governo L'età crispina</p> <p>Belle epoche e società di massa L'Italia giolittiana Giolitti con la politica del compromesso cercò di conciliare gli interessi degli industriali del nord del paese con quelli dei proprietari terrieri del Meridione, egli riuscì ad assicurare all'Italia uno sviluppo economico che andò però a tutto vantaggio delle regioni settentrionali. Egli attuò inoltre importanti riforme sociali, grazie anche all'appoggio dei socialisti riformisti, che parteciparono in modo costruttivo all'azione di governo, favorendo un miglioramento delle condizioni di vita dei ceti più poveri. La politica coloniale. La guerra di Libia.</p>	15
<u>Modulo 1: Unità 2</u>	<p>Lo scoppio della prima guerra mondiale Un conflitto annunciato Si aggrava la crisi dell'Impero Ottomano. I Balcani diventano un'area sempre più instabile. L'attentato di Sarajevo scatena la prima guerra mondiale. Alle origini del conflitto: la politica di potenza. L'Europa si divide in due: triplice alleanza e triplice intesa. I movimenti popolari e la guerra: la crisi dell'internazionalismo. Un conflitto che coinvolge popoli di tutto il mondo.</p>	10
	<p>Le prime fasi della guerra. Il piano tedesco e la reazione francese. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia: dalla neutralità al dibattito sull'intervento. Prevalgono gli interventisti: l'Italia dichiara guerra all'Austria. La Russia, sconfitta dai tedeschi, è un paese paralizzato dalla guerra.</p>	
<u>Modulo 1: Unità 3</u>	<p>Dalla guerra alla pace. La svolta del 1917. Cresce il fronte di opposizione alla guerra. Il malcontento popolare i governi rispondono con il pugno di ferro. Un forte senso di stanchezza pervade gli eserciti. 6 Aprile 1917: gli Stati Uniti si schierano a fianco dell'intesa.</p> <p>La rivoluzione russa. La caduta dello Zar. Continuare la guerra, un errore</p>	10

	<p>politico. La rivoluzione di ottobre porta Lenin al governo. La Russia in preda alla guerra civile.</p> <p>La fine della guerra. L'ultima offensiva austro-tedesca e la disfatta di Caporetto. La vittoriosa controffensiva dell'Intesa. Dopo la guerra occorre ridefinire l'assetto territoriale dell'Europa. Una pace precaria.</p>	
<u>Modulo 2: Unità 1</u>	<p>Fra le due guerre L'Italia nel dopoguerra. Il " biennio rosso " e la nascita del Partito Comunista. La paura del socialismo e la nascita del movimento fascista. I liberali sottovalutano il pericolo fascista. L'Italia di fronte alla crisi economica. L'industria italiana si espande.</p>	5
<u>Modulo 2: Unità 2</u>	<p>L'Italia fascista La nascita della dittatura. Mussolini pone le basi del potere fascista. Le elezioni del 1924 tra brogli e intimidazioni. Il delitto Matteotti e l'affermazione della dittatura. Mussolini: il duce.</p> <p>La società italiana Il fascismo: un " regime reazionario di massa ". Dal liberismo al dirigismo: cambia la politica economica di Mussolini. Il controllo del mondo del lavoro. La ripresa dell'espansione coloniale e la conquista dell'Etiopia. Mussolini sceglie la strada dell'autosufficienza economica. Anche in Italia vengono emanate le leggi razziali.</p>	10
<u>Modulo 2: Unità 3</u>	<p>L'ascesa di Hitler. Weimar: una repubblica debole. La crisi del 1929 indebolisce le istituzioni democratiche. Il Partito Nazional Socialista si fa interprete del malcontento popolare. Un grande successo elettorale porta Hitler al governo.</p> <p>La dittatura nazista. Hitler trasforma il suo governo in un regime dittatoriale. Ripresa economica, riarmo e nazionalismo: la " ricetta " di Hitler. La tragedia del popolo ebraico.</p>	5
<u>Modulo 2: Unità 4</u>	<p>I primi anni di guerra. Nella seconda metà degli anni trenta, Hitler diede inizio a un'aggressiva politica espansionistica, finalizzata alla realizzazione del progetto di costruire una "grande Germania". Quando Hitler invase la Polonia, Francia e Inghilterra reagirono militarmente, ebbe così inizio la seconda guerra mondiale che nelle prime fasi vide la folgorante avanzata dell'esercito tedesco.</p> <p>La sconfitta dell'asse e la fine della guerra. L'entrata in guerra degli stati Uniti contro le potenze dell'Asse provocò un ribaltamento dei rapporti di forza. La Germania riuscì a mantenere le proprie posizioni, ma la sua avanzata si fermò in URSS. Infatti il genocidio degli ebrei e degli slavi. In Italia il regime fascista crollava di fronte all'avanzata sul suolo della penisola delle truppe anglo-americane e l'ostilità della popolazione nei confronti di Mussolini.</p>	

3.2.5 Cittadinanza e Costituzione

modulo	Contenuti	Tempi In ore
Modulo 3: Unità 1	Ordinamento giurido Italiano (fonti del Diritto) Forma di Governo e forma di Stato	4
Modulo 3: Unità 2	Storia della Costituzione e passaggio dalla Monarchia alla Repubblica La Costituzione: contenuto, struttura, caratteri I principi fondamentali della Costituzione	4
Modulo 3: Unità 3	L'ordinamento della Repubblica (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Enti locali)	4

3.2.6 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	no
Relazione	no
Analisi testuale	no
Prova semistrutturata	sì
Prova strutturata	sì
Problema	no
Prova pratica	no
Esercitazione	sì
Simulazione Esame di Stato	sì

3.3 Matematica

Docente _____ Cartia Sandro

Libri di testo Approccio alla Matematica volume H L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvi _____ Ed. Minerva Italica

Sussidi _____ Lim, Calcolatrice, altri testi, fotocopie, tablet

Ore previste _____ 99 _____ Ore effettuate _____ 85 _____

3.3.1. Finalità

Lo studio della matematica ha contribuito alla formazione culturale ed in particolare scientifica dello studente ed ha favorito:

- il consolidamento e l'ampliamento delle conoscenze già acquisite negli anni precedenti
- il potenziamento delle facoltà intuitive e logiche
- l'attitudine alla razionalità
- l'attitudine alla ricerca
- la capacità di esprimersi in modo chiaro e rigoroso
- la capacità di astrazione e di formalizzazione
- la comprensione del valore strumentale della matematica per lo sviluppo delle altre discipline tecniche di indirizzo e nelle applicazioni tecnologiche.

3.3.2 Obiettivi specifici programmati

• conoscere i contenuti essenziali della disciplina, della terminologia, dei metodi e degli strumenti
• acquisire la capacità tecnico-operativa di risoluzione di una equazione o di una disequazione
• risolvere le equazioni e le disequazioni sia algebricamente che graficamente
• essere in grado di utilizzare le equazioni e le disequazioni per risolvere problemi e studiare funzioni
• saper definire e classificare le funzioni reali di variabile reale
• comprendere il concetto di limite e quello di derivata di una funzione, acquisendo anche un minimo di capacità operativa
• comprendere l'importanza del grafico di una funzione.
• acquisire le capacità minime operative per la costruzione approssimata del grafico di una funzione

3.3.3. Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Gli alunni sanno definire, in modo sufficiente, le funzioni reali di variabile reale e conoscono il concetto di derivata e il rispettivo significato. Gli alunni sanno calcolare il punto di pareggio (Break Even Point) del costo di produzione di un determinato prodotto

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Pochi alunni della classe sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - classificare le funzioni reali di variabile reale. - rappresentare in modo approssimato su un sistema di assi cartesiani ortogonali una funzione razionale intera e fratta (semplici casi). - calcolare la derivata di una funzione razionale intera

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Pochi alunni hanno acquisito: <ul style="list-style-type: none"> - la capacità tecnico-operativa nell'individuare e rappresentare graficamente le soluzioni di equazioni e di disequazioni di primo e di secondo grado, - la capacità operativa di calcolo delle derivate delle funzioni razionali, - la capacità di applicazione degli strumenti matematici acquisiti allo studio approssimato di una funzione razionale intera e fratta.

3.3.4. Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
MODULO N°0: Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado	Le equazioni di primo e secondo grado. Le disequazioni razionali intere di primo e secondo grado. Sistema di equazioni e disequazioni. La retta, intersezioni di rette.	22
MODULO N°1: Applicazione pratica di retta ed intersezione di rette	Rappresentazione grafica di un problema economico. Calcolo del punto di pareggio dei costi di produzione (Break Even Point)	15
MODULO N°2: Primo approccio allo studio grafico delle funzioni razionali	Primo approccio allo studio grafico delle funzioni di I° e II° grado; La parabola Le funzioni reali di variabile reale. Nozioni fondamentali e classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione razionale intera e fratta. Determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione razionale intera e fratta. Intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere. Definizione e individuazione di funzioni crescenti e decrescenti, di funzioni pari e dispari. Lettura ed interpretazione di grafici.	25

MODULO N°3: Concetto di limite Calcolo dei limiti	Definizione di limite di $f(x)$ per x tendente ad un valore finito. Definizione di limite di $f(x)$ per x tendente ad un valore infinito. Teoremi sui limiti. Limiti in forma indeterminata.	17
MODULO N°4: Concetto di derivata Semplici applicazioni allo studio di funzione	Definizione di derivata. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Calcolo di derivate di funzioni razionali intere. Applicazione delle derivate per determinare intervalli di crescita e decrescita di una funzione.	6

3.3.5. Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	no
Relazione	no
Analisi testuale	no
Prova semistrutturata	no
Prova strutturata	no
Problema	sì
Prova pratica	no
Esercitazione	sì
Simulazione prova esame di stato	no

3.4 Lingua e civiltà inglese

Docente Maria Angela Nativo

Libro di testo: C. Taylor, G. Barbieri: New challenges in agriculture – EdAgricole editore

Sussidi Fotocopie – Altri testi-mappe concettuali

Ore previste 99

3.4.1 Finalità

Lo studio della lingua straniera ha favorito:

- il potenziamento e l'approfondimento della competenza comunicativa ;
- la riflessione sul settore socio-agricolo, attraverso l'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera;
- l'acquisizione di strategie e strumenti idonei ad affrontare la memorizzazione e l'esposizione di vocaboli e problematiche riguardo al settore in cui gli alunni presteranno la loro opera.

3.4.2 Obiettivi specifici programmati

- Comprendere i concetti principali e il significato di testi orali e scritti di carattere tecnico - professionale;
- esprimersi con correttezza su argomenti di carattere quotidiano e attribuiti al proprio ambito professionale;
- potenziare le abilità linguistiche precedentemente acquisite soprattutto adoperando la microlingua;

3.4.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Conoscono le strutture grammaticali di base e la microlingua riferita agli argomenti svolti.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Sanno leggere e comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo professionale, sulla base di indicazioni guidate. Sanno produrre oralmente e per iscritto brevi testi di carattere tecnico. Riescono a sostenere brevi e semplici conversazioni in lingua adeguati al contesto e alla situazione

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Sanno rispondere a quesiti utilizzando un linguaggio specifico ma senza operare alcuna rielaborazione personale Sanno esporre in modo mnemonico. Compiono semplici operazioni di sintesi e confronto con l'aiuto dell'insegnante.

3.4.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u> Water	Water, Acid Rain, Water Pollution caused by sewage, Irrigation: water the thing you can't do without, Exploiting water resources	15
<u>Modulo 2</u> The Plant	Agriculture	7
<u>Modulo 3</u> Carbohydrates: A source of health	Carbohydrates- Legumes-Cereal crops	10
<u>Modulo 4</u> Olive Oil: Drops of gold	Olive Oil	17
<u>Modulo 5</u> The food you can trust	Wine - White Wines and Red Wines (Sintesi)	11
<u>Modulo 6</u>	Milk: the most complete food at any age	17
<u>Grammar section</u>	Simple present- adverbs of frequency- wh-questions- present continuous- comparatives and superlatives- relative pronouns (who, which, that)- Simple Past vs Present Perfect, Will Future La struttura della frase, Yes/No questions vs Wh Questions, should, il condizionale, la forma passiva	22

3.4.5 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	no
Relazione	no
Analisi testuale	sì
Problema	no
Prova pratica	no
Questionario/	sì
Traduzione	sì

3.5 Economia agraria e dell'assetto territoriale

Docenti: Caruso Valerio – Adamo Concetto

Libri di testo *Ferdinando Battini – Economia e Contabilita' Agraria*

Sussidi *Computer - fotocopie*

Ore previste _____ 180 _____

3.5.1 Finalità

Le finalità della disciplina sono di fornire agli alunni la capacità di analizzare criticamente i bilanci economici aziendali di imprese agricole e zootecniche, per valutare l'efficienza dell'impresa e per mettere in atto gli eventuali correttivi necessari per riportare l'impresa ad una situazione di convenienza economica. A corredo di tale capacità si devono fornire anche delle conoscenze riguardo al mercato agricolo al fine di consentire al futuro Agrotecnico di muoversi agevolmente nel suo ambito professionale.

3.5.2 Obiettivi specifici programmati

Gli obiettivi specifici programmati all'inizio dell'anno scolastico erano:
comprendere l'importanza dell'analisi aziendale per la determinazione dell'efficienza economica e tecnica dell'azienda agricola;
utilizzare il bilancio economico globale dell'azienda per estrapolarne gli elementi necessari alla formulazione degli indici di efficienza aziendale;
individuare gli elementi economici aziendali necessari alla stesura dei bilanci settoriali;
redigere conti colturali, calcolare costi di produzione e determinare valori e prezzi di trasformazione;
leggere i risultati dei bilanci economici totali e parziali al fine di guidare le scelte imprenditoriali in merito all'organizzazione dei fattori produttivi per massimizzarne la redditività;
conoscere il mercato dei prodotti agricoli al fine di saper risalire ai prezzi delle merci aziendali.
conoscere il Catasto, i principali enti territoriali del settore, le forme creditizie e il ruolo della divulgazione agricola.

3.5.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

	Obiettivi raggiunti
Conoscenze	La maggior parte degli alunni: ha compreso l'importanza dell'analisi aziendale per la determinazione dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda; sa estrapolare dal bilancio economico generale i dati necessari per la formulazione degli indici di efficienza, sa redigere i bilanci settoriali e riesce a determinare i costi di produzione, i valori e prezzi di trasformazione formulando correttamente i relativi giudizi di convenienza; conosce i dati tecnici ed economici necessari a redigere il bilanci aziendali.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Alcuni alunni sono in grado di: applicare le conoscenze acquisite ai fini della risoluzione di casi pratici.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Quasi nessuno degli alunni è in grado di rielaborare criticamente quanto appreso, anche alla luce di eventuali apporti interdisciplinari, al fine di prendere decisioni ed operare scelte sull'organizzazione aziendale per massimizzare il profitto dell'imprenditore.

3.5.4 Contenuti disciplinari

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u>	Determinazione del Valore terra di un frutteto pluriennale.	15
<u>Modulo 2</u> Forme di conduzione	Proprietà coltivatrice, proprietà capitalista. Affittanza coltivatrice e capitalista.	10
<u>Modulo 3</u> Conti colturali e bilanci settoriali	Bilanci totali e settoriali: Costi espliciti e costi calcolati di una coltivazione in serra grappolo rosso di 1000 mq. Bilancio totale di una azienda mediante lo sviluppo dell'equazione del tornaconto.	30
<u>Modulo 4</u> Analisi dell'efficienza	Indici di efficienza aziendale.	5
<u>Modulo 5</u> Economia delle macchine	Il parco macchine dell'azienda agraria. Il costo di esercizio: costi fissi e costi variabili. La conduzione delle macchine agricole.	10
<u>Modulo 6</u> Economia della trasformazione	Valore e prezzo di trasformazione del latte, dell'uva, delle olive.	25
<u>Modulo 7</u> Economia dei miglioramenti fondiari	Miglioramenti fondiari, agrari e bonifiche. Determinazione del Kt. del miglioramento. Giudizi di convenienza in termini di valore, reddito e saggio o fruttuosità dell'investimento.	30
<u>Modulo 8</u>	Stima dei fondi rustici	20
<u>Modulo 9</u>	Frutti pendenti e anticipazioni colturali	5
<u>Modulo 10</u> Il Catasto	Il catasto	10

3.5.5 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (si/no)
Interrogazioni	Sì
Composizione	No
Relazione	Sì
Analisi testuale	No
Prova semistrutturata	Sì
Prova strutturata	No
Problema	Sì
Prova pratica	No
Esercitazione	Sì

3.6 Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore

Docenti: **Concetta Corallo - Adamo Concetto**

Libri di testo: Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione territorio

Sussidi: Fotocopie, riviste di settore, siti internet

Ore previste: 198

3.6.1 Finalità

Individuare la dinamica delle richieste del mercato per orientare il processo produttivo e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

3.6.2 Obiettivi specifici programmati

1. Conoscere e interpretare l'andamento della domanda e dell'offerta dei prodotti agricoli.
2. Conoscere le differenze più significative tra le diverse forme di mercato
3. Conoscere e individuare il ruolo degli agricoltori sul mercato e le strategie per acquisire maggiore potere contrattuale
4. Conoscere l'importanza delle diverse strategie di marketing.
5. Conoscere le modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli
6. Operare per riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramenti e di difesa nelle situazioni di rischio.

3.6.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Il marketing dei prodotti agricoli. Criteri e metodi per produzione di qualità. Le modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Gli alunni sono in grado di identificare le leggi fondamentali del mercato agricolo; Le normative nazionali sulle produzioni biologiche e sulla tutela del paesaggio, i criteri e metodi per produzione di qualità;

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Gli alunni hanno acquisito la capacità di effettuare gli opportuni collegamenti tra gli argomenti studiati.

Contenuti disciplinari:Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u> Il mercato	L'integrazione e l'economia contrattuale: La posizione dell'agricoltore sul mercato; I contratti di produzione; L'integrazione verticale, orizzontale, ortogonale. Forme organizzative ed associative in agricoltura: Le associazioni dei produttori, i compiti e gli obblighi delle associazioni; Il commercio dei prodotti agricoli: Le figure operanti nei settori del commercio dei prodotti agricoli; La distribuzione;; I canali della distribuzione; La commercializzazione all'ingrosso.	42
<u>Modulo 2</u> Le diverse forme di mercato	Problematiche connesse alla commercializzazione: Raccolta, maturazione,conservazione dei prodotti agricoli; Refrigerazione; Atmosfera controllata; Preparazione, confezionamento dei prodotti. La qualificazione dei prodotti: Norme di qualità; La certificazione; La rintracciabilità.	39
<u>Modulo 3</u> Il marketing dei prodotti agricoli	L'etichettatura: Le indicazioni riportate in etichetta; Informazioni obbligatorie, facoltative vietate. I prodotti di gamma. Il marketing: Il concetto di marketing; Gli strumenti del marketing; La segmentazione; Ricerche e analisi di mercato; Conoscenza del prodotto; Programmazione della produzione e distribuzione; Presentazione del prodotto; Scelta del prezzo di vendita; Attività promozionale; La pubblicità.	40
<u>Modulo 4</u> L'integrazione e l'economia contrattuale	I prodotti tipici e i prodotti biologici: I prodotti tipici; I prodotti DOP, IGP, STG; I prodotti biologici. La PAC. La politica per l'ambiente;	38

	Le politiche per il settore alimentare. L'Unione europea e il mercato mondiale.	
<u>Modulo 5</u> Raccolta, maturazione e conservazione dei prodotti agricoli	Il paesaggio e la sua tutela: La definizione di paesaggio; La classificazione paesaggistica; La tutela del paesaggio.	39

3.6.4 Strumenti di verifica

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	no
Relazione	sì
Analisi testuale	no
Prova semistrutturata	no
Prova strutturata	sì
Problema	no

3.7 Agronomia ed ecosistemi forestali

Docente: Corallo Concetta- Agnello Michele

Libri di testo: P. Lassini, Ecosistemi forestali, Poseidonia Scuola

Sussidi: testo in uso , lavagna multimediale, (LIM),

Ore previste 66

3.7.1 Finalità

Formare un operatore tecnico-professionale che deve possedere oltre alle conoscenze specifiche di chi interviene nel mondo operativo agro-forestale anche quelle dell'operatore ambientale per una corretta gestione dell'agroecosistema in una visione di agricoltura ecocompatibile e sostenibile.

3.7.2 Obiettivi specifici programmati

- 1-Comprendere l'importanza del controllo ecologico dell'attività agricola e saper utilizzare i mezzi e le tecniche e le tecniche di protezione vegetale.
- 2- Conoscere le strategie di difesa attuabili nel quadro dell'agricoltura sostenibile e individuare, tra le varie tecnologie, quella a basso impatto ambientale.
- 3- Saper riconoscere, individuare e classificare i principali agenti di danno per la vegetazione significativa del territorio.
- 4- Saper valutare l'importanza dei principi e le regole di comportamento in agricoltura per il rispetto dell'ambiente.

3.7.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

TECNICHE DI SELVICOLTURA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Conoscere i mezzi e le tecniche di produzione vegetale. Conoscere le strategie di difesa attuabili nel quadro di un'agricoltura sostenibile. Conoscere i criteri per una corretta gestione degli agro-ecosistemi.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Sapere interpretare i fenomeni della realtà sulla base delle conoscenze scientifiche apprese per sapersi orientare nella scelta degli interventi di manutenzione e gestione delle biomasse naturali. Acquisire la consapevolezza dell'efficacia di una corretta utilizzazione del bosco e del recupero.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Avere la capacità di individuare gli interventi di protezione e cura degli ecosistemi forestali considerando i criteri di gestione degli agro-ecosistemi.

3.7.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u> Agroecosistema e compatibilità ambientale	Elementi dell'agro sistema e principali differenze tra ecosistema naturale e agroecosistema. Concetto di agricoltura sostenibile. L'ecosistema bosco. La struttura del bosco. Elementi di botanica.	22
<u>Modulo 2</u> Il bosco	Gli alberi e gli arbusti. La longevità. La selvicoltura e l'ecosistema bosco. La vivaistica.	22
<u>Modulo 3</u> I sistemi Forestali	Il governo del bosco. Il recupero dei boschi degradati. Impianto del bosco Arboricoltura da legno	22

3.7.5 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	Sì
Composizione-riassunto	Sì
Relazione	No
Prova semistrutturata	No

3.8 Sociologia rurale e storia dell'agricoltura

DOCENTE - Prof. Rampulla Corrado- Adamo Concetto

SUSSIDI - Libro di testo: elementi di sociologia e storia dell'agricoltura (Murolo, Scarcella)

ORE PREVISTE - 99

3.8.1 FINALITA'

Le finalità riguarderanno principalmente l'acquisizione di strumenti essenziali per inserirsi e vivere attivamente nell'attuale contesto sociale, conoscere meglio aspetti particolari dell'evoluzione delle tecniche e del pensiero scientifico: pensiero che talvolta ha seguito l'evoluzione dello stato dell'arte, mentre altre volte l'ha preceduta. Per coloro che intendano dedicarsi ad attività tecnico-economiche su scala territoriale talune conoscenze possono servire a meglio interpretare determinate realtà e ad esaminare il valore di tradizioni e comportamenti resi necessari dalle situazioni storiche e ambientali.

3.8.2 OBIETTIVI SPECIFICI PROGRAMMATI

Gli obiettivi specifici programmati all'inizio dell'anno scolastico erano:

- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo della qualità.

3.8.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE E RELATIVI LIVELLI IN TERMINI DI

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	La maggior parte degli alunni ha compreso: <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di ruralità e spazio rurale.- Le caratteristiche della società contadina e della società rurale.- I fenomeni di esodo e spopolamento.- Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.- Politiche di sviluppo rurale nella comunità europea.- Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura.- Evoluzione degli assetti economico-giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura.- Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali; - Esaminare e interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi della loro variazione, la genesi delle realtà attuali; - Individuare le modalità e interpretare gli interenti territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	<p>La maggior parte degli alunni sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. - Individuare le tappe significative dei processi produttivi - Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. - Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. - Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.

3.8.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u> Storia dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'agricoltura - La preistoria: origine delle piante coltivate - L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo. - Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo. - Dal XVI secolo all'età moderna. - La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo. - Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia. - Le vicende catastali. - L'agricoltura: dai due conflitti mondiali alla fine del secolo. 	50

<p><u>Modulo 2</u> Elementi di sociologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'origine e i primi studiosi - Il concetto di ruralità e la sua evoluzione. - Metodologie di indagine in ambito sociologico. - Società contadina e società rurale. - La questione meridionale. - Le politiche di sviluppo rurale. - Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali - Nuove configurazioni della ruralità - Territorio e ambiente: dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie. - Nuovi agricoltori per una nuova agricoltura. - Sociologia dell'alimentazione. - Il domani dell'agricoltura. 	<p>49</p>
---	--	-----------

3.8.5 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	Sì
Composizione-riassunto	Sì
Relazione	No
Prova semistrutturata	No
Prova semistrutturata	sì
Prova strutturata	no
Problema	no
Prova pratica	no
Esercitazione	no

3.9 Scienze motorie

Docente : Ficili Antonio (sostituito dalla prof.ssa Sabrina Ingallinera)

Libro di testo: Cultura Sportiva-Conoscenza del Corpo-Sport

Autore: Del Nesta, Pier Luigi Parker, June Tasselli

Casa Editrice: D'Anna

Sussidi: palloni, piccoli attrezzi per l'atletica leggera, campo di calcetto, Palestra con attrezzi vari, campo di atletica della scuola, tamburelli, tennis-tavolo, funicelle.

Ore previste: 66

3.9.1 Finalità

Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie.
Acquisizione della conoscenza dell'anatomia umana e del funzionamento della Postura e della Biomeccanica muscoloscheletrica. Arricchimento del Glossario disciplinare.
Acquisizione delle conoscenze fondamentali di alcune alterazioni posturali di origine professionale.
Consolidamento di una cultura motoria sportiva finalizzata alla promozione di sani e corretti stili di vita.
Promozione di un equilibrato sviluppo corporeo e motorio della persona.

3.9.2 Contenuti specifici programmati

Attività a carico naturale.
Attività di coordinazione, equilibrio e destrezza;
Attività sportive e motorie individuali e di squadra.
Posture di allineamento Posturale e di allungamento mio-fasciale globale;
Riferimenti agli aspetti teorici anatomo-fisiologici e biomeccanici del movimento;
Attività teorico-pratica della tecnica e della didattica, della Pallavolo, della Pallacanestro, del Calcio, del Ping pong, dell'Atletica leggera (corsa di velocità e di resistenza, salto in alto ed in lungo), di tecniche di rilassamento e degli esercizi base di educazione posturale;
Riferimenti teorici sulle sostanze dopanti, sulla corretta alimentazione, sulle posture corrette e sulla prevenzione in ambito sportivo.

3.9.3 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Nel corso dell'anno sono state proposte le tematiche, le argomentazioni e i contenuti specifici programmati, relative agli aspetti tecnico-pratici e scientifici della disciplina le cui conoscenze sono state acquisite da tutti gli alunni. Gli studenti hanno anche acquisito conoscenza del ruolo svolto dall'attività fisica nella programmazione di un corretto stile di vita e della prevenzione in ambito sportivo.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Gli alunni hanno sviluppato, in modo essenziale, la capacità di organizzare le conoscenze in modo applicativo, riconoscendo il rapporto di causa-effetto che lega i fenomeni di carattere psico-fisico-motori a quelli fisiologici globali.

3.9.4 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 0</u> Test di ingresso	Test velocità. Test forza arti superiori. Test arti inferiori. Test resistenza. Test degli addominali	10
<u>Modulo 1</u> Potenziamento fisiologico	Attività in ambiente naturale. Preatletici generali-preacrobatici.	22
<u>Modulo 2</u> Giochi di squadra	Esercitazioni sui fondamentali- tecniche di gioco (Pallavolo, Calcio a 5, Pallatamburello, Pallacanestro, Tennis-tavolo)	14
<u>Modulo 3</u> Attività individuali	Salto in lungo ed in alto, corsa veloce e di resistenza. Il potenziamento funzionale: metodologia, finalità, esercizi base. L'allungamento muscolare globale: finalità, metodologia, posture fondamentali. L'educazione della Postura.	10
<u>Modulo 4</u>	Sistema muscolare (organizzazione delle catene muscolari). Nozioni di prevenzione in ambito sportivo. Importanza dell'attività fisica regolare e adattata nella programmazione di un corretto stile di vita Tecnica e didattica della pallavolo, della Pallacanestro e dell'atletica leggera.	10

3.9.5 strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Interrogazioni	sì
Composizione	no
Relazione	no
Analisi testuale	sì
Prova semistrutturata	no
Prova strutturata	no
Problema	no
Prova pratica	sì
Esercitazione	sì
Altro: circuiti e test, elaborazione di lavori in Powerpoint in Cooperative Learning	sì

Docente Alfieri Licia

Libri di testo Il dio della vita – Volume unico

Sussidi Audiovisivi – Ricerche – Brani antologici

Ore previste 28

3.10.1 Finalità

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la coscienza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio del nostro paese. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale.

Obiettivi specifici programmati

- Conquista della propria identità.
- Acquisizione di autonomia e di scelta.
- Assunzione dei doveri e responsabilità.
- Socializzazione e rapporto con gli altri.
- Posizione della coscienza come criterio di responsabilità nelle scelte e coerenza nei comportamenti.
- Conoscere le altre religioni per un arricchimento della propria esperienza religiosa.

3.10.2 Obiettivi raggiunti dalla classe e relativi livelli in termini di:

In proporzione al grado di ricettività di ciascuno alunno, sono stati conseguiti gli obiettivi disciplinari programmati, in relazione alle finalità.

Conoscenze	Obiettivi raggiunti
	Sistematizzare le proprie conoscenze e acquisire una padronanza critica. Conoscenza e consapevolezza della propria dignità in tutte le sue dimensioni. Apertura verso le altre Religioni e arricchimento della propria esperienza religiosa.

Competenze	Obiettivi raggiunti
	Possedere una visione complessiva del cattolicesimo nella vicenda storica e nell'ambito dottrinale. Competenza di autonomia e di scelta. Assunzione dei doveri e responsabilità.

Capacità	Obiettivi raggiunti
	Riconoscere e rispettare i diversi sistemi di significato presenti nella propria esperienza culturale e sociale. Capacità di conoscere le altre religioni per un arricchimento della propria esperienza religiosa.

3.10.3 Contenuti disciplinari:

Modulo	Contenuti	Tempi in ore
<u>Modulo 1</u> La coscienza, la legge, la libertà.	Persona e relazioni. Morale cristiana e diritti umani.	6
<u>Modulo 2</u> Le relazioni: l'amore.	L'etica della vita.	6
<u>Modulo 3</u> Rispetto, stima, attenzione dei cattolici nei confronti delle altre religioni, sia cristiani che non cristiani.	Cenni sulla differenza tra religioni cristiane e non cristiane. Religioni e culture a confronto.	6
<u>Modulo 4</u> Le relazioni: pace, solidarietà, mondialità.	Solidarietà e mondialità.	10

3.10.4 Strumenti di verifica:

Strumenti	Usati (sì/no)
Dialoghi	sì
Riflessioni	sì
Analisi testuale	no
Prova semistrutturata	no
Prova strutturata	no
Lezioni frontali	sì
Conversazioni guidate	sì

- 4.1 simulazione 1ª della 1ª prova
- 4.2 simulazione 2ª della 1ª prova
- 4.3 simulazione 1ª della 2ª prova
- 4.4 simulazione 2ª della 2ª prova
- 4.5 Griglia di valutazione colloquio orale
- 4.6 Griglia di valutazione prima prova scritta
- 4.7 Griglia di valutazione seconda prova scritta

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Gazzè Claudio	
STORIA	Gazzè Claudio	
MATEMATICA	Cartia Sandro	
LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)	Nativo Maria angela	
AGRONOMIA ED ECOSISTEMI	Corallo Concetta	
VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Corallo Concetta	
ECONOMIA AGRARIA	Caruso Valerio	
SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Rampulla Corrado	
SCIENZE MOTORIE	Ingallinera Sabrina	
RELIGIONE	Alfieri Licia	
I.T.P.	Adamo Concetto	
I.T.P.	Agnello Michele	
Dirigente Scolastico	Giannone Vincenzo	